



Decreto Dirigenziale n. 101 del 16/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE DALLE PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI (PLT) LEGATE AL PASCOLO, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, LETT. D), DEL DECRETO MIPAAF 18 NOVEMBRE 2014, N. 6513 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. INTEGRAZIONI E MODIFICHE A VALERE DAL 1° GENNAIO 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 stabilisce le norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e ne modifica l'allegato X;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, detta *Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, detta *Disposizioni modificative ed integrative del Decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2015, prot. n. 1922, detta *Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020*;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 12 maggio 2015, prot. n. DIPEISR 1566, detta *Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020*;
- con nota prot. n. DGPIUE 7040 del 29 dicembre 2016 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha indicato il proprio orientamento in ordine alle informazioni integrative necessarie che le Regioni devono fornire in merito alle superfici individuate come *Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo*;
- con nota prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Area Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, ha indicato le modalità con le quali le Regioni e Province Autonome competenti effettuano, tra l'altro, le comunicazioni concernenti gli identificativi catastali delle superfici interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*;
- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015 (BURC n. 31 del 18 maggio 2015) sono state individuate le aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513*;

- con Decreto Direttoriale Regionale (52.06.00) n. 89 del 29 maggio 2015 (BURC n. 37 del 15 giugno 2015) sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513 ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015;
- con Decreto Direttoriale Regionale (52.06.00) n. 29 dell'8 luglio 2016 (BURC n. 46 dell'11 luglio 2016) sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89 del 29 maggio 2015;
- con Decreto Direttoriale Regionale (52.06.00) n. 82 del 31 ottobre 2016 (BURC n. 73 del 7 novembre 2016) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513. Integrazione delle aree individuate con DGR n. 242/2015, con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89/2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 29/2016. Decorrenza annualità 2017* sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo a valere dall'annualità 2017;
- con Decreto Direttoriale Regionale (52.06.00) n. 91 del 25 novembre 2016 (BURC n. 79 del 28 novembre 2016) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513. Integrazione delle aree individuate con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 82 del 31 ottobre 2016 per l'annualità 2017* sono state integrate, per le motivazioni ivi indicate, le aree individuate a valere dall'annualità 2017;
- Decreto Direttoriale Regionale (50.07.00) n. 257 del 31 ottobre 2017 (BURC n. 81 del 6 novembre 2017) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni. Integrazione con decorrenza dall'annualità 2018* sono state integrate, per le motivazioni ivi indicate, le aree individuate a valere dall'annualità 2018;

CONSIDERATO che

- l'art. 13 del Decreto Mipaaf 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, richiamato in premessa prevede che ai fini della comunicazione in tempo utile agli agricoltori, l'organismo di coordinamento di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, inserisce nel *Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole* (SIPA), entro il 30 novembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda UNICA, i dati pervenuti, entro il 31 ottobre dello stesso anno, dalle Regioni e Province autonome ai sensi dell'articolo 2, commi 4, 5 e 6, e dell'articolo 3, commi 4 e 7 del suddetto decreto e dell'articolo 3, comma 4, e dell'articolo 15, comma 1, del decreto ministeriale 18 novembre 2014 n. 6513 e che per l'anno di domanda UNICA 2015 la trasmissione dei suddetti dati doveva avvenire entro il decimo giorno decorrente dalla pubblicazione del richiamato decreto Mipaaf 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, sul sito del Ministero e l'acquisizione nel SIPA doveva essere completata da AGEA Coordinamento entro il 31 marzo 2015;

- le Regioni e PP.AA., in molti casi e per l'oggettiva ristrettezza dei tempi a disposizione, hanno individuato e comunicato oltre i termini previsti dalle richiamate disposizioni nazionali di applicazione del regolamento n. 1307/2013 e smi le superfici interessate dalle PLT legate al pascolo e, di conseguenza, AGEA Coordinamento ha effettuato in ritardo le acquisizioni di competenza all'interno del *Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA)*;
- con propria nota prot. n. DGPIUE 452 del 24 gennaio 2018 il *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali* ha richiesto ai Servizi della Commissione europea un parere in materia di *ammissibilità dei prati permanenti sui quali sono svolte le pratiche locali tradizionali* nei casi in cui le Regioni e PP.AA. avessero individuato e comunicato oltre i termini previsti dalle disposizioni nazionali di applicazione del regolamento n. 1307/2013 e smi le superfici interessate dalle PLT legate al pascolo e, di conseguenza, AGEA Coordinamento avesse effettuato in ritardo le acquisizioni di competenza all'interno del SIPA;
- la Commissione europea con nota n. ARES(2018)1032743 del 23 febbraio 2018 ha espresso il proprio punto di vista in ordine a quanto rappresentato dal Mipaaf precisando che le suddette superfici possono essere considerate ammissibili purché sia stata assicurata parità di trattamento tra gli agricoltori e gli stessi abbiano comunque dichiarato tali superfici nelle domande relative all'annualità 2015;
- nelle more dei provvedimenti regionali gli Organismi Pagatori, avendo cognizione del tradizionale utilizzo delle aree soggette al pascolamento, hanno comunque preso in considerazione tali superfici anche per l'attribuzione dei diritti all'aiuto, in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni unionali per la presente programmazione 2014/2020;
- dall'elaborazione dei dati in possesso, di origine propria o di AGEA, condotta dai competenti uffici di questa Amministrazione relativamente alle superfici di cui trattasi è risultato che le stesse sono interessate, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1, lett. a), del regolamento (UE) n. 639/2014, da pratiche destinate al pascolo che hanno carattere tradizionale e sono comunemente applicate su tali superfici con una percentuale di superficie ammissibile conseguente a tare, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 9, lett. d) del decreto Mipaaf prot. 6513 del 18 novembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pari al 50 % in quanto la copertura di erba e altre specie erbacee da foraggio non è prevalente ma sulla superficie insistono comunque piante foraggere non erbacee tradizionalmente pascolate che unitamente all'erba e alle piante erbacee da foraggio coprono oltre il cinquanta per cento della superficie;

RITENUTO opportuno, per le richiamate motivazioni, di dover procedere ad una complessiva ricognizione delle superfici del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, comunque sussistenti alla data del 1° gennaio 2015, indicando, altresì, i relativi estremi catastali e la percentuale di ammissibilità di tali superfici all'aiuto in conformità alle vigenti disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento, tenendo anche conto che le superficie individuate come PLT legate al pascolo di cui al Decreto Direttoriale (50.07.00) richiamato in premessa non sono state ancora prese in carico da AGEA;

PRESO ATTO dei documenti predisposti da questa Direzione Generale, denominati Allegati 1 (*particelle nuove* n. 7.641), 2 (*particelle già individuate* n. 27.166), 3 (*particelle già individuate con variazione tara* n. 8.249) e 4 (*particelle nuove conseguenti a refresh* n. 7.855), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti i dati identificativi delle aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche*

locali tradizionali legate al pascolo di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513 e, segnatamente, le seguenti informazioni catastali: *Regione, Provincia, Comune, Codice catastale, Sezione censuaria, Foglio catastale, Particella, Subalterno* e la percentuale di ammissibilità di tali superfici all'aiuto che integrano in maniera puntuale gli elenchi di particelle approvati con i precedenti provvedimenti di questa Amministrazione richiamati in premessa e, segnatamente la DGR n. 242/2015, I Decreti Direttoriali (50.07.00) nn. 89/2015, 29/2016, 82/2016 e 91/2016;

CONSIDERATO che la deliberazione n. 242/2015 richiamata in premessa ha demandato, tra l'altro, a questa Direzione Generale la possibilità di apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie ai dati identificativi delle aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni nonché la trasmissione degli stessi ad AGEA Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinali della Giunta Regionale della Campania;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 70 del 2 maggio 2017 di conferimento incarico di Direttore Generale della *Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali*;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle competenti Unità Operative Dirigenziali di questa Direzione Generale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di individuare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni, le aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*, indicate nei documenti allegati al presente provvedimento denominati Allegati 1 (*particelle nuove* n. 7.641), 2 (*particelle già individuate* n. 27.166), 3 (*particelle già individuate con variazione tara* n. 8.249) e 4 (*particelle nuove conseguenti a refresh* n. 7.855), di cui formano parte integrante e sostanziale, predisposti da questa Direzione Generale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento;

- di integrare e modificare, per gli effetti, le aree individuate con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015, con Decreti Direttoriali Regionali (52.06.00) n. 89 del 29 maggio 2015, n. 29 dell'8 luglio 2016, n. 82 del 31 ottobre 2016, n. 91 del 25 novembre 2016 e con Decreto Direttoriale Regionale (50.07.00) n. 257 del 31 ottobre 2017;
- le suddette aree sono tradizionalmente interessate da attività di pascolamento, comunque sussistenti alla data del 1° gennaio 2015, con una percentuale di superficie ammissibile conseguente a tare, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 9, lett. d) del decreto Mipaaf prot. 6513 del 18 novembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pari al 50 % in quanto la copertura di erba e altre specie erbacee da foraggio non è prevalente ma sulla superficie insistono comunque piante foraggere non erbacee tradizionalmente pascolate che unitamente all'erba e alle piante erbacee da foraggio coprono oltre il cinquanta per cento della superficie;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23;
- di comunicare all'Area Coordinamento di AGEA – Ufficio *Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) e Sistemi Informativi e Tecnologici* – l'elenco delle aree integrative individuate come *Pratiche Locali Tradizionali (PLT) legate al pascolo* indicate negli allegati 1, 2, 3 e 4;
- di inviare il presente provvedimento:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al BURC per la pubblicazione;
 - all'Assessore all'Agricoltura (40 01 02 00 25);
 - alla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.06) *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici sedi sviluppo agricolo* per la pubblicazione nel portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
 - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40 03 03 00 00).

F.to Filippo DIASCO